



COMUNE DI MODUGNO

PROVINCIA DI BARI

I° SETTORE SEGRETERIA - AFFARI GENERALI - PERSONALE
SEZIONE PERSONALE

PROT. n. 19907

MODUGNO, 06.06.1997

Egr. Dott. Rino Brancaccio
P.zza Capitaneo, 17
MODUGNO (BA)

e, p. c. Al Sig. Sindaco
Al Segretario Generale

S E D E

O G G E T T O : Dipendente Di Gennaro Francesco.

Con nota n. 14097 del 18.04.1997 la S.V. ha chiesto, in nome e per conto del Dr. Francesco Di Gennaro il riconoscimento giuridico-economico per le mansioni svolte dall'8.10. 1990.

Tuttavia, relativamente al periodo successivo all'8.10.1990 non esiste documentazione probatoria della sussistenza del diritto rivendicato dal suddetto dipendente.

Al riguardo si fa presente che copiosa giurisprudenza ritiene " del tutto irrilevanti " anche ai fini economici l'espletamento di mansioni superiori.

Infatti la Sez. 2^ del TAR Lombardia - Milano con sent. n. 1491 dell'11.10.96 così recita : " le mansioni svolte da un dipendente pubblico che siano superiori rispetto a quelle dovute sulla base di un provvedimento di inquadramento sono di regola, cioè in mancanza di espresse disposizioni di legge o regolamentari dell'Ente di appartenenza, del tutto irrilevanti sia ai fini giuridici sia economici nonché per quanto concerne la progressione di carriera ".

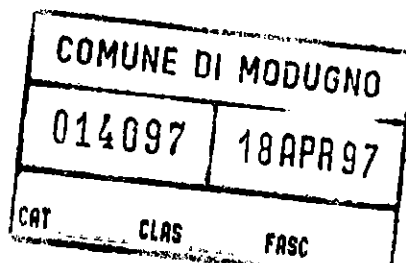
Altresì il Consiglio di Stato, con sentenza T.A.R. Reggio Calabria n. 290 del 24 marzo 97, così si è pronunciato: "Le mansioni svolte da un dipendente, se sono di livello e dignità superiori rispetto a quelle dovute sulla base del provvedimento di nomina o di inquadramento, sono irrilevanti ai fini economici della progressione di carriera, ovvero per l'emanazione di un provvedimento di preposizione ad un ufficio.

Inoltre si fa presente alla S.V. che, correttamente e legittimamente, alla luce del comma 4 dell'art. 57 del D.Lgs. 29/93 il superiore gerarchico può sempre ordinare l'espletamento di mansioni superiori che non siano prevalenti senza che ciò possa comportare il riconoscimento della differenza di trattamento economico .

Per le su esposte ragioni, pertanto, non è possibile accogliere l'istanza del dipendente in oggetto.

IL DIRIGENTE 1° SETTORE
(Dr. Mario Silecchia)

STUDIO LEGALE
Dott. Rino BRANCACCIO
p.zza Capitaneo, 17 - tel.080/5326904
70026 MODUGNO (BA)



Modugno li 18 aprile 1997

Raccomandata a. mano

All.mo Signor Sindaco
del Comune di Modugno
70026 Modugno (BA)

In nome e per conto dell'avvocato Francesco Digennaro, (elettivamente domiciliato presso lo scrivente), che mi ha conferito mandato ad agire nei Vostri confronti per il recupero di quanto a lui spettante in esecuzione dell'art.34, co.1 del contratto collettivo D.P.R. n.333 del 3.8.90, espone quanto segue:

- l'istante è dipendente di ruolo del Comune di Modugno inquadrato nel profilo professionale di addetto amm.vo, IV° qualifica funzionale, presso l'ufficio Affari Legali Contratti ed Appalti dall'8/10/90 svolgendo di fatto mansioni di terminalista;
- con delibera di Commissario Prefettizio n.153 del 20.02.97 è stato inquadrato nel profilo professionale di "addetto registrazione dati", V° q.f. con decorrenza dal 01.03.97;

Tanto premesso Vi invito ad adeguare il trattamento giuridico-economico corrispondente all'V° qualifica funzionale a decorrere dall'8.10.90.

Vi avverto che non ottemperando a tutto quanto innanzi nel termine di quindici giorni dalla ricezione della presente sarà esperita la opportuna azione giudiziaria a tutela degli interessi del mio cliente con l'ulteriore aggravio di spese a Vostro carico.

Tanto per ogni effetto e conseguenza di legge.

Distinti saluti

Dott. Rino BRANCACCIO

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'R. Brancaccio', written over the typed name.



COMUNE DI MODUGNO

PROVINCIA DI BARI

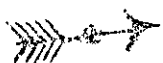
I° SETTORE SEGRETERIA - AFFARI GENERALI - PERSONALE
SEZIONE PERSONALE

PROT. n. 19907

MODUGNO, 06.06.1997

Egr. Dott. Rino Brancaccio
P.zza Capitaneo, 17
M O D U G N O (BA)

Florian
espr. x am. Personale



e, p. c. Al Sig. Sindaco
Al Segretario Generale

S E D E

O G G E T T O : Dipendente Di Gennaro Francesco.

Con nota n.14097 del 18.04.1997 la S.V. ha chiesto, in nome e per conto del Dr. Francesco Di Gennaro il riconoscimento giuridico-economico per le mansioni svolte dall'8.10.1990.

Tuttavia, relativamente al periodo successivo all'8.10.1990 non esiste documentazione probatoria della sussistenza del diritto rivendicato dal suddetto dipendente.

Al riguardo si fa presente che copiosa giurisprudenza ritiene " del tutto irrilevanti " anche ai fini economici l'espletamento di mansioni superiori.

Infatti la Sez. 2^ del TAR Lombardia - Milano con sent. n. 1491 dell'11.10.96 così recita : " le mansioni svolte da un dipendente pubblico che siano superiori rispetto a quelle dovute sulla base di un provvedimento di inquadramento sono di regola, cioè in mancanza di espresse disposizioni di legge o regolamentari dell'Ente di appartenenza, del tutto irrilevanti sia ai fini giuridici sia economici nonchè per quanto concerne la progressione di carriera ".

Altresì il Consiglio di Stato, con sentenza T.A.R. Reggio Calabria n.290 del 24 marzo 97, così si è pronunciato: "Le mansioni svolte da un dipendente, se sono di livello e dignità superiori rispetto a quelle dovute sulla base del provvedimento di nomina o di inquadramento, sono irrilevanti ai fini economici della progressione di carriera, ovvero per l'emanazione di un provvedimento di preposizione ad un ufficio.

Inoltre si fa presente alla S.V. che, correttamente e legittimamente, alla luce del comma 4 dell'art.57 del D.Lgs.29/93 il superiore gerarchico può sempre ordinare l'espletamento di mansioni superiori che non siano prevalenti senza che ciò possa comportare il riconoscimento della differenza di trattamento economico .

Per le su esposte ragioni, pertanto, non è possibile accogliere l'istanza del dipendente in oggetto.

IL DIRIGENTE I° SETTORE
(Dr. Mario *Spiccia*)



TORNI

COMUNE DI MODUGNO

PROVINCIA DI BARI

I° SETTORE SEGRETERIA - AFFARI GENERALI - PERSONALE
SEZIONE PERSONALE

PROT. n. 19907

MODUGNO, 06.06.1997

Egr. Dott. Rino Brancaccio
P.zza Capitaneo, 17
MODUGNO (BA)

e, p. c. Al Sig. Sindaco
Al Segretario Generale

S E D E

O G G E T T O : Dipendente Di Gennaro Francesco.

Con nota n. 14097 del 18.04.1997 la S.V. ha chiesto, in nome e per conto del Dr. Francesco Di Gennaro il riconoscimento giuridico-economico per le mansioni svolte dall'8.10. 1990.

Tuttavia, relativamente al periodo successivo all'8.10.1990 non esiste documentazione probatoria della sussistenza del diritto rivendicato dal suddetto dipendente.

Al riguardo si fa presente che copiosa giurisprudenza ritiene " del tutto irrilevanti " anche ai fini economici l'espletamento di mansioni superiori.

Infatti la Sez. 2ª del TAR Lombardia - Milano con sent. n. 1491 dell'11.10.96 così recita : " le mansioni svolte da un dipendente pubblico che siano superiori rispetto a quelle dovute sulla base di un provvedimento di inquadramento sono di regola, cioè in mancanza di espresse disposizioni di legge o regolamentari dell'Ente di appartenenza, del tutto irrilevanti sia ai fini giuridici sia economici nonché per quanto concerne la progressione di carriera ".

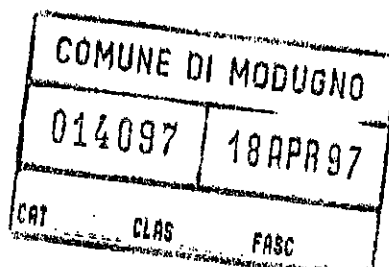
Altresì il Consiglio di Stato, con sentenza T.A.R. Reggio Calabria n. 290 del 24 marzo 97, così si è pronunciato: "Le mansioni svolte da un dipendente, se sono di livello e dignità superiori rispetto a quelle dovute sulla base del provvedimento di nomina o di inquadramento, sono irrilevanti ai fini economici della progressione di carriera, ovvero per l'emanazione di un provvedimento di preposizione ad un ufficio.

Inoltre si fa presente alla S.V. che, correttamente e legittimamente, alla luce del comma 4 dell'art. 57 del D.Lgs. 29/93 il superiore gerarchico può sempre ordinare l'espletamento di mansioni superiori che non siano prevalenti senza che ciò possa comportare il riconoscimento della differenza di trattamento economico .

Per le su esposte ragioni, pertanto, non è possibile accogliere l'istanza del dipendente in oggetto.

IL DIRIGENTE 1° SETTORE
(Dr. Mario Silecchia)

STUDIO LEGALE
Dott. Rino BRANCACCIO
p.zza Capitaneco, 17 - tel.080/5326904
70026 MODUGNO (BA)



Modugno li 18 aprile 1997

Raccomandata a. mano

All.mo Signor Sindaco
del Comune di Modugno
70026 Modugno (BA)

In nome e per conto dell'avvocato Francesco Digennaro, (elettivamente domiciliato presso lo scrivente), che mi ha conferito mandato ad agire nei Vostri confronti per il recupero di quanto a lui spettante in esecuzione dell'art.34, co.1 del contratto collettivo D.P.R. n.333 del 3.8.90, espone quanto segue:

- l'istante è dipendente di ruolo del Comune di Modugno inquadrato nel profilo professionale di addetto amm.vo, IV° qualifica funzionale, presso l'ufficio Affari Legali Contratti ed Appalti dall'8/10/90 svolgendo di fatto mansioni di terminalista;
- con delibera di Commissario Prefettizio n.153 del 20.02.97 è stato inquadrato nel profilo professionale di "addetto registrazione dati", V° q.f. con decorrenza dal 01.03.97;

Tanto premesso Vi invito ad adeguare il trattamento giuridico-economico corrispondente all'V° qualifica funzionale a decorrere dall'8.10.90.

Vi avverto che non ottemperando a tutto quanto innanzi nel termine di quindici giorni dalla ricezione della presente sarà esperita la opportuna azione giudiziaria a tutela degli interessi del mio cliente con l'ulteriore aggravio di spese a Vostro carico.

Tanto per ogni effetto e conseguenza di legge.

Distinti saluti

Dott. Rino BRANCACCIO